



Vicenda Ottini, 7 mesi di controlli

A febbraio i primi sospetti di abuso del PC

📅 25 nov 2009 05:00 | **Ticino e Regioni / Cronaca**

Articolo visitato **313** volte

BELLINZONA - Per giungere a aprire un'inchiesta amministrativa a carico del proprio sostituto comandante e capo istruttore Marco Ottini, la Delegazione della Protezione civile del Bellinzonese ha usato sistemi identici a quelli cui fanno capo polizia e magistratura a caccia di reati di natura informatica. Compresa la ditta cui - dopo i primi sospetti d'abuso del computer che, abbiamo appreso, risalgono a febbraio - ha chiesto il recupero della memoria del PC usato sul posto di lavoro dal municipale PLR. Si tratta della Waylog di Como che collabora anche con gli inquirenti ticinesi. Ha riunito le immagini di centinaia di videate. Permettono di stabilire l'attività quotidiana verificando documenti, messaggi e siti aperti, letti, scritti, stampati e visionati. Il controllo ha portato la Delegazione al convincimento che avrebbe trascorso il 70% del tempo in ufficio occupandosi di questioni private. Ignoto invece quanto emerso dalla visione dei file, compresi quelli cancellati. Visti i passi della Delegazione nei confronti del dipendente al quale ha, in sostanza, chiesto di dimettersi, vi è però da ritenere che vi siano elementi di una certa gravità. Saranno valutati dall'inchiesta amministrativa durante la quale Marco Ottini, che si dice del tutto tranquillo non avendo nulla da rimproverarsi, avrà la possibilità di chiarire la situazione.